



*AIFA - Agenzia Italiana del Farmaco
ISS - Istituto Superiore di Sanità*

RACCOMANDAZIONI SUGLI ANTIBIOTICI

Pur avendo sentito parlare del fenomeno della resistenza agli antibiotici, gli Italiani fanno poco o nulla per prevenirlo. Dai dati di una ricerca dell'Istituto superiore di sanità, condotta su un campione di 2.200 persone, emerge che molti (43%) usano erroneamente gli antibiotici per curare influenza, tosse o raffreddore, considerandoli alla stregua di farmaci da automedicazione, ma ancor più numerosi (60%) sono coloro che non completano il ciclo di cura prescritto dal medico perché si sentono meglio o non riscontrano miglioramenti. Risultato: in Europa, e particolarmente in Italia, dal 2000 al 2007 si è registrato un aumento della resistenza dei batteri agli antibiotici (es.: stafilococco aureo, streptococchi, batteri gram-negativi, pneumococco) e un parallelo incremento nel consumo di questa classe di medicinali.

Per sensibilizzare la popolazione al problema, il ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, l'Agenzia Italiana del Farmaco e l'Istituto Superiore di Sanità promuovono la campagna informativa *“Antibiotici sì, ma con cautela”*.

Cinque le regole suggerite per usare in modo responsabile gli antibiotici, con vantaggio per se stessi e per l'intera collettività:

1) Non prendere gli antibiotici in caso di raffreddore e influenza.

Raffreddore e influenza sono malattie virali e gli antibiotici possono curare solo le infezioni batteriche.

2) Assumere gli antibiotici solo dietro prescrizione del medico.

Non è facile distinguere tra una infezione virale e una batterica. Il tuo medico può farlo in base ai sintomi presenti e alla sua esperienza e quindi se necessario prescriverti l'antibiotico giusto.

3) Seguire esattamente tempi e modi di somministrazione indicati dal medico.

Gli antibiotici funzionano solo se sono presi nelle dosi giuste e nei tempi stabiliti. Questo contribuisce anche a minimizzare il rischio di effetti collaterali e dell'insorgenza di antibiotico-resistenza.

4) Non interrompere il trattamento in anticipo.

Anche se i sintomi sono scomparsi, è possibile che l'infezione non sia completamente guarita. Quindi segui tutto il trattamento sino alla fine come prescritto dal medico.

5) Non cambiare l'antibiotico di propria iniziativa.

Non tutti gli antibiotici sono uguali, in quanto possono avere un diverso spettro di attività, cioè essere capaci di uccidere alcune specie di batteri e non altre. Solo se necessario il tuo medico può prescriverti un antibiotico diverso.